

HME
SWEET
HOME

H  ME
SWEET
HOME

ARTI
ASSORTITE

Questo catalogo e la mostra che ospita le opere qui raffigurate sono sponsorizzati dalla E.T.G. Immobili s.r.l. di Ermanno Tedeschi con sede in Piazza Emanuele Filiberto 11/g a Torino.

La E.T.G. Immobili tratta la vendita e la locazione di alloggi ristrutturati o da ristrutturare nei centri storici ed in aree di notevole interesse artistico in particolar modo a Torino ed in Costa Azzurra.

Molti clienti di questa società immobiliare sono collezionisti d'arte, artisti, galleristi ed amanti delle cose belle.

Nasce così l'interesse di promuovere progetti articolati nell'ambito dell'arte contemporanea, come questa iniziativa dell'Associazione Arti Assortite, che coniuga l'arte e l'arredamento con l'amore per la casa.

ETG
IMMOBILI S.r.l.

L'idea viene da lontano, da Dada.

Oppure dal suo opposto. Mettiamo gli elementi storici in ordine.

I dadaisti dissacravano.

I postdadaisti, del dopoguerra, hanno invece dissacrato i dissacratori.

Al contrario, i giovani riuniti da Angela ed Ermanno per la esposizione presso la loro galleria "Arti Assortite" con i loro "oggetti ritrovati" paiono voler rimettere i tasselli a posto. In effetti, eseguono pezzi "dada", ma la loro filosofia è quanto mai borghese, costruttiva. Hanno solo un desiderio, narrare favole attraverso la "ri-creazione" del momento concettuale dell'arredo.

Un frigorifero, per esempio, è incontestabilmente reale, ma il modo di affrontarlo gioca sulla sua smitizzazione. In questa manifestazione della "casa dolce casa" oppure dell'"arte dolce arte", si deve scindere il mito dal sacro.

Si tratta di pezzi d'arredo trasfigurati, ma non dissacrati.

Un tavolo è, grazie a ben mirati interventi estetici e estatici, trasmutato sempre in un tavolo.

Il fruitore interrogante ha solo risposte contemplative. Egli non è ingannato sulla funzionalità del pezzo casalingo, ma ha a propria disposizione, finalmente, opere da utilizzare tattilmente e da contemplare otticamente.

Un'esposizione ludica. Dietro ad ogni ammiccamento, viene in luce la doppia esigenza, quella del quotidiano dai gesti automatici, in cui l'oggetto d'uso è anonimo e quello, teatralmente attivo, in cui anche un ferro da stiro ha finalmente un'anima. Man Ray docet.

Torino, 7 novembre 1998

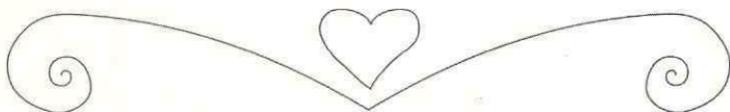
PAOLO LEVI



10

CARLO GALFIONE
"Belle de nuit" 1997

frigorifero, acrilici
cm 120 x 80 x 40



KARIN ANDERSEN • MARTA ANJOS • MAURIZIO
BERTINETTI • TINTIN BIRAL • ENRICA BORGHI •
SERGIO CASCAVILLA • PAOLO CASSARÀ •
ENRICO T. DE PARIS • MATILDE DOMESTICO •
CARLO GALFIONE • PIERO GILARDI • MERCURIO
• STEFANO PISANO • ANTONIO RIELLO •
PAOLA RISOLI • ANTENORE ROVESTI •
ROSSANA TORRETTA • MAURIZIO VETRUGNO

catalogo a cura di Angela Signetti

DICEMBRE 1998

